

PROGETTO RACHELE

bollettino zero, gennaio 2015



inter
agire

COMUNDO

COMUNDO – Alleanza svizzera di cooperazione solidale:
Inter-Agire • E-CHANGER • Bethlehem Mission Immense



Il bollettino zero

Indice

3

Pronti, partenza e ... via!

Perché lavorare nella cooperazione internazionale?

4

Quando partire e con quale preparazione

Come ridare? Lo scambio di conoscenza

5

Inter-Agire / Comundo Corade

6

I miei compiti
Il Burkina Faso: qualche dato

7

L'agricoltura in Burkina Faso

Il bollettino zero è il primo bollettino che inviamo come cooperanti o volontari di Inter-Agire ai nostri amici e sostenitori per cominciare a raccontare la nostra storia nel paese nel quale ci apprestiamo a collaborare.

Nel mio caso si tratta del Burkina Faso, paese che per qualche ragione oscura io continuo a denominare al femminile "la Burkina Faso", quando so bene invece che devo usare la forma maschile e dire "il Burkina Faso".

Comunque, confusioni mie a parte, sono felice di iniziare questa esperienza e soprattutto di poterla condividere tramite questo bollettino con voi!





Pronti, partenza e ... via!

Perché lavorare nella cooperazione internazionale?

La decisione di co-operare

La decisione di intraprendere questo percorso nella cooperazione internazionale non è riconducibile a un momento preciso, è piuttosto la conseguenza di scelte, eventi ed esperienze di vita.

Ho avuto la fortuna di nascere e crescere in Svizzera, di poter avere accesso alla cultura e alla formazione. Ho potuto lavorare nel settore del "private banking", dipingere, sposarmi e crescere i miei figli Selene e Diego: insomma ho "potuto fare" e

tutto questo in un clima di pace e stabilità. La possibilità di aver vissuto la mia vita in questo modo può essere "ovvia" in Svizzera ma non lo è nella maggior parte dei paesi del mondo. Sono ben consapevole di essere una privilegiata.

Qualche anno fa

Qualche anno fa ho perciò iniziato a pensare come attuare questo cambiamento quasi di vita. Ho ridotto la mia percentuale lavorativa come manager nel settore bancario al 60% e ho iniziato a svolgere laboratori di pittura in Italia, nelle carceri di massima sicurezza lavorando con i detenuti ozianti, ossia senza attività e sotto un regime di alta sicurezza.

Ho in seguito lasciato il mio lavoro nel settore bancario informatico e sono partita per

esperienze di cooperazione internazionale prima in Asia e poi nell'Africa dell'Est: Kenya, Etiopia, Tanzania e Uganda. L'ultima esperienza in Uganda si è conclusa poche settimane fa.

Mancano solo pochi giorni alla partenza

Questa è la prima volta che parto per un'esperienza che ha una durata di 3 anni. Sono convinta della mia scelta maturata così a lungo e discussa innumerevoli volte, ma è bene averlo fatto, a questo punto non vedo l'ora di partire ed essere operativa!

Penso che ognuno al mondo debba poter stare bene e mi piace potermi impegnare in prima persona affinché questo avvenga, un giorno.



Quando partire e con quale preparazione

Non è mai il momento giusto per partire o forse ogni momento è quello giusto.

La preparazione per contro è fondamentale.

Scelte di vita e i percorsi personali mi hanno portata a decidere di lavorare nell'ambito della cooperazione internazionale, ora si trattava di capire quando partire.

Per farla breve riassumo il mio pensiero così: a mio avviso il momento perfetto non esiste. Mi sono difatti resa conto durante delle giornate di formazione con persone che come me si accingevano a partire per anni in luoghi remoti che il momento perfetto per partire non esiste. C'era chi aveva i bambini molto piccoli, chi aveva il papà molto malato, chi entrambi i genitori anziani che non sarebbero vissuti altri 3 anni, chi il coniuge che non voleva lasciare la Svizzera e poi c'ero io con i miei 2 figli sì maggiorenni, ma non ancora autosufficienti.

Per contro esistono la preparazione e la valutazione attenta e profonda per capire se davvero si vuole partire. E qui credo che la serietà dell'Associazione con la quale si parte giochi un ruolo fondamentale.

Come ridare? Lo scambio di conoscenza

Vorrei "ridare" un poco di quello che ho ricevuto a chi è meno fortunato di me. Ma come e cosa ridare? Dare (e ricevere!) conoscenza tramite lo scambio, senza dimenticare lo scambio Nord Sud Nord come è nella filosofia di Inter-Agire, quindi anche la sensibilizzazione.

Mi è anche chiaro quanti danni io possa fare pensando di fare bene e quanto pericoloso il mio operare possa essere, è perciò con tatto, rispetto e pazienza che intendo lavorare in Burkina Faso. Ma vedremo se e come riuscirò ad attuare questo buon proposito.

Inter-Agire Comundo

inter
agire

COMUNDO

COMUNDO – Alleanza svizzera di cooperazione solidale:
Inter-Agire • E-CHANGER • Bethlehem Mission Immensee

Inter-Agire / Comundo è l'Associazione Svizzera tramite - e grazie - alla quale collaborerò in Burkina Faso con Corade per 3 anni.

Inter-Agire è un'associazione di cooperazione internazionale che dalla sua fondazione nel 1970 è impegnata in un progetto di solidarietà con le popolazioni del sud del mondo attraverso l'invio di persone disposte a mettere a servizio la propria professionalità in progetti che abbiano lo scopo di favorire lo sviluppo integrale, nel rispetto dell'identità culturale. Inter-Agire vuole essere un'organizzazione di solidarietà internazionale che vede la cooperazione come un percorso di crescita comune che coinvolge le popolazioni del sud e del nord e non solo come un trasferimento di beni materiali da un donatore a un beneficiario e nemmeno soltanto un trasferimento di professionalità.

Inter-Agire agisce al sud e al nord, tramite l'invio di cooperanti qualificati e attività di sensibilizzazione, per contribuire alla costruzione di un mondo più giusto, che assicuri condizioni sociali, culturali, economiche e politiche di piena realizzazione della persona umana e che possa consentire a tutte le donne e a tutti gli uomini una vita dignitosa libera da sfruttamento e oppressione, senza pregiudicare le azioni e le opportunità delle generazioni future.

Dato il persistere della povertà e delle minacce ambientali, Inter-Agire ha deciso di concentrare il suo appoggio in due aree d'intervento principali: il miglioramento delle condizioni di vita e la protezione dell'ambiente.

Gifty Narh Guiella



Direction

Corade
Il partner
locale



Coordinatrice de projets, Formatrice

Projet Tylay

Projet Shisun

Cofondatrice de Corade en septembre 2005

- Corade è un'agenzia che si occupa di consulenza e formazione.
- È attiva nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato e della gestione delle risorse naturali.
- Ha lo scopo di promuovere l'economia rurale favorendo l'autonomia e la responsabilità dei singoli individui, delle comunità e delle istituzioni locali.
- Dalla sua fondazione nell'anno 2005, CORADE ha portato a termine diversi progetti e programmi di promozione dell'artigianato tessile, protezione della pianta di Karité e consulenza per sviluppi agricoli famigliari.
- CORADE si è anche occupata dell'accompagnamento di organizzazioni professionali locali nell'ambito formativo e del rafforzamento istituzionale.

Le mie attività

Collaborerò con CORADE per sviluppare e aumentare l'offerta dei prodotti agricoli in Burkina Faso grazie a un accesso informativo mirato all'applicazione di pratiche agricole sostenibili e adattabili a un contesto locale.

- Promuovere il centro di risorse agricole esistente, attraverso un piano di comunicazione efficace.
- Sviluppare strategie di comunicazione innovative, al fine di fare conoscere maggiormente il centro, accrescere la partecipazione dei produttori e mobilitare nuovi partner.
- Concepire e mettere a disposizione servizi che corrispondano ai bisogni dei produttori.
- Rafforzare le competenze del personale locale in ambito informatico, della comunicazione interculturale e interpersonale.
- Capitalizzare le esperienze al fine di ottimizzare il lavoro svolto.
- Promuovere nuovi strumenti di controllo e gestione della qualità.

Il Burkina Faso: qualche dato

- 274 200 km² di superficie (7 volte la Svizzera)
- 28% del Burkina è nel Sahel
- 15 224 780 abitanti nel 2009
- Capitale Ouagadougou
- Lingua ufficiale il francese e oltre 60 lingue locali
- Non ha sbocchi sul mare
- Confina con 6 Stati
- Percentuale delle acque 0,1 %
- **Età media 17 anni**
- L'aspettativa di vita in Burkina Faso è di poco inferiore ai **50 anni**
- Circa il 50% della popolazione è di fede islamica, e il 30% cristiana. Il restante 20% è costituito principalmente da seguaci delle religioni africane tradizionali animiste. Elementi della tradizione animista si ritrovano anche nelle pratiche di culto cristiane e musulmane dei Burkinabé.



- L'istruzione è obbligatoria per i ragazzi tra i 7 ed i 13 anni. Nonostante questo, e il fatto che sia gratuita, il tasso di alfabetizzazione è molto basso: 28,5% nel 2005.
- Il clima del Burkina Faso è principalmente tropicale, con due stagioni distinte:
 - la stagione delle piogge, da maggio-giugno a settembre (più breve nel nord), con precipitazioni comprese fra i 600 e i 900 mm;
 - e la stagione secca, in cui soffia l'harmattan, un vento secco e caldo proveniente dal Sahara.
- PIL pro capite: **636 USD** nel 2012
- Stati per PIL (PPA) pro capite: la Svizzera con 44'864 USD è al 8° posto al mondo, Burkina Faso con 1'415 USD è al 167° posto al mondo
- Fecondità **5.8 figli per donna**

L'agricoltura in Burkina Faso

- L'agricoltura è generalmente praticata da aziende familiari.
- Si tratta di un'agricoltura di sussistenza, con prevalenza dunque delle colture alimentari (miglio, sorgo, fonio, mais e riso).
- Gli altri prodotti agricoli comprendono il cotone, principale prodotto di esportazione, il fagiolo dell'occhio, l'arachide, il sesamo, gli ortofruttili e la canna da zucchero.
- la produttività è molto bassa (come anche per l'allevamento)
- il settore impiega **il 92 per cento della popolazione attiva, senza differenze di genere.**
- **Il 51 per cento delle famiglie contadine non riesce a coprire i propri fabbisogni cerealicoli.**
- **Il 46,4 per cento della popolazione vive sotto la soglia della povertà**, che colpisce in particolare la popolazione rurale (52,6 per cento).
- **la sicurezza alimentare del 40 per cento della popolazione è a rischio.** Le principali cause della povertà rurale sono le seguenti:
 - scarsità e limitata fertilità delle terre coltivabili;
 - **sistemi di comunicazione** e di trasporto insufficienti;
 - ampie variazioni delle condizioni climatiche;
 - **produttività** limitata caratteristica dell'agricoltura di sussistenza.



Sistemi di comunicazione e produttività agricola sono due dei campi nei quali collaborerò in Burkina Faso

Bene care amiche ed amici,

concludo questo bollettino numero zero con i due buoni auspici che trovate qui di seguito.

A presto dunque, il prossimo bollettino sarà dalla Burkina Faso!

Un abbraccio,

Rachele Mari-Zanoli

Cari saluti

Rachele

Mia figlia prima di partire mi ha regalato un porta chiave per la mia nuova casa a Ouagadougou.

Mi ha detto:
“È un porta chiave che emette un suono che richiama gli angeli, quindi ti protegge”.



Carissima,
dunque l'avventura inizia. Evviva! ... e che il vento ti sia favorevole, come si augurava in passato agli avventurieri che partivano con le navi verso mete ancora ignote.

Una email inviata da Fredy Franzoni

Si può sostenere il progetto di Rachele Mari Zanoli con versamenti a:

Conto postale (per la Svizzera)	<ul style="list-style-type: none">- Inter-Agire, Piazza Governo 4 – 6500 Bellinzona- CCP 69-2810-2- IBAN: CH74 0900 0000 6900 2810 2- BIC POFICHBEXXX Specificare: Progetto Rachele
Conto bancario in Euro	<ul style="list-style-type: none">- Bethlehem Mission Immensee - Im RomeroHaus - Kreuzbuchstrasse 44 - 6006 Luzern- Conto: Kto.-Nr.1938.3391.2003- IBAN: CH1 100778193833912003- BIC: LUKBCH2260A- Banca: Luzerner Kantonalbank AG – Postfach - 6002 Luzern Specificare: Progetto Rachele

Per saperne di più sugli altri progetti di Inter-Agire: www.interagire.org